



**Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa**

CARDIOCHIRURGIA

PRESIDIO OSPEDALIERO DI TREVISO

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Cardiochirurgia del P.O. di Treviso.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Cardiochirurgia , che fa parte del Dipartimento Neuro-Cardio-Vascolare. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento e/o Direttore della Funzione Ospedaliera.
Principali relazioni operative	Relazioni operative con: Direzione della Funzione Ospedaliera, Direzione del Dipartimento, Unità Operative del P.O. di Treviso, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di appartenenza e con le UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali di Oderzo, Conegliano, Vittorio Veneto, Castelfranco Veneto e Montebelluna, in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	<p>Aree di attività</p> <p>La struttura operativa complessa di Cardiochirurgia del P.O. di Treviso afferisce al Dipartimento Neuro-Cardio-Vascolare dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana insieme alle UOC:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cardiologia Treviso • Cardiologia Motta di Livenza • Chirurgia Vascolare Treviso • Neurochirurgia Treviso • Neurologia Treviso <p>La U.O.C. di Cardiochirurgia (CCH) del P.O. di Treviso si occupa del trattamento chirurgico delle malattie del cuore e dei vasi. L'ambito di interesse della UOC di CCH di Treviso si estende a tutta la patologia</p>

	<p>cardiovascolare dell'adulto: dalla cardiopatia ischemica (coronaropatia) a quella valvolare degenerativa (valvulopatie dell'anziano), alla valvolare infettiva (endocarditi batteriche), alla malformativa, alla tumorale cardiaca, alla vascolare (aneurismi cronici, dissezioni acute), a quella traumatica.</p> <p>Il Paziente cardiocirurgico giunge all'osservazione del Cardiocirurgo dopo una fase in cui la sua malattia viene indagata dettagliatamente dal Cardiologo che, completato l'iter diagnostico, valuta assieme al Cardiocirurgo la necessità dell'intervento.</p> <p>I Pazienti non urgenti, inseriti in lista di attesa per l'intervento cardiocirurgico, vengono gestiti dal day-hospital (DH). In questa fase si valutano gli esami strumentali e lo stato clinico del paziente in modo da verificare la priorità dell'intervento (il tempo entro il quale il paziente deve essere operato per evitare un aggravamento della sua malattia). Dopo la valutazione nel DH, e in base alla priorità assegnata, il Paziente viene convocato per l'intervento presso il Reparto di degenza dell'UOC. Questo è composto da stanze a 2 o 4 letti, dotate di sistemi di telemetria per il monitoraggio cardiaco. La gestione clinica nel Reparto di degenza è supportata da una cartella completamente informatizzata. Gli interventi chirurgici sono effettuati in 2 sale operatorie dotate dei più innovativi sistemi per l'assistenza circolatoria, per il monitoraggio ecocardiografico intraoperatorio, per il monitoraggio neuro-funzionale, per la sicurezza del paziente.</p> <p>Dopo l'intervento il Paziente viene trasferito in Terapia Intensiva Post-Operatoria (TIPO) per il tempo necessario al risveglio ed alla stabilizzazione delle funzioni vitali; quindi ritorna nel Reparto di degenza. Dopo qualche giorno di degenza in Reparto il paziente cardiooperato viene trasferito presso la Cardiologia riabilitativa dell'Ospedale di Alta Specializzazione di Motta di Livenza.</p> <p>Annualmente vengono effettuati presso la UOC di CCH oltre 850 interventi.</p> <p>Ambiti di particolare interesse sono la riparazione valvolare mitralica con utilizzo di tessuto autologo (pericardio), il trattamento chirurgico della patologia endocarditica in acuto e, considerando l'utilizzo estensivo di protesi valvolari tissutali (xenograft e homograft) anche nei pazienti giovani nel corso dei 35 anni di attività del centro, i re-interventi.</p>
<p>Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa</p>	
<p>Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di

	<p>competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. • Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. • Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo.
<p>Governo clinico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). • Capacità di creazione e di coinvolgimento con team multidisciplinari (Cardiologia, Malattie Infettive, Radiologia interventistica, Urologia, Chirurgia vascolare, chirurgia generale). • Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione...). • Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. • Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Realizzare e gestire la "presa in carico" del paziente cronico secondo precisi protocolli che si completa con la responsabilità della struttura che ha in carico il paziente di provvedere alla prenotazione e alla visita di controllo. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. • Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
<p>Pratica clinica e gestionale specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto e di sala operatoria (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve praticare tutte le attività chirurgiche elettive e d'urgenza proprie della specialità, con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> - interventi di riparazione e sostituzione valvolare anche con tecniche mini-invasive, - interventi di rivascolarizzazione miocardica mediante by-pass coronarici a basso impatto biologico (a cuore battente o con assistenze circolatorie ottimizzate),

- trattamento delle complicanze di interesse chirurgico dell'infarto miocardico,
- trattamento chirurgico della patologia endocarditica in acuto,
- trattamento chirurgico delle aritmie cardiache,
- trattamento della patologia aneurismatica dell'aorta toracica, mediante impiego delle endoprotesi vascolari in team multidisciplinare con i colleghi radiologi interventisti e chirurghi vascolari
- trattamento chirurgico della patologia tumorale cardiaca anche in collaborazione con team multidisciplinari (Urologi, Chirurghi Generali, Nefrologi),
- trattamento chirurgico della patologia dell'aorta ascendente-arco aortico acuta e cronica,
- trattamento della patologia valvolare (su valvola nativa o protesi valvolare) nel paziente ad elevato rischio chirurgico attraverso l'impiego di valvole trans-catetere nel in team multidisciplinare con i cardiologi emodinamisti.

Dal momento che il centro opera come riferimento di area vasta per le province di Treviso e Belluno, circa il 50% di attività viene effettuata in urgenza/emergenza. Si richiede quindi che il candidato documenti un'ampia e dimostrata esperienza in interventi chirurgici effettuati in urgenza/emergenza.

- Nell'ambito dell'attività di Sala Operatoria si richiedono specifiche competenze tecnico-scientifiche relative all'attività chirurgica di:

- Riparazione della valvola mitralica con utilizzo di anello tissutale in pericardio autologo fissato
- Chirurgia delle endocarditi in fase acuta con particolare riferimento alle ricostruzioni complesse del tratto di efflusso del ventricolo sinistro e dell'anulus mitralico
- Re-interventi chirurgici in circolazione extracorporea con particolare riferimento alla patologia valvolare e alla patologia dell'aorta ascendente/arco aortico.

- Per tale attività chirurgica il Direttore deve gestire l'attività di tutoraggio per l'acquisizione di competenze di tutti i professionisti dell'equipe a lui affidata.

Deve gestire in prima persona e coordinare le attività della U.O.

Tutto ciò con riferimento alle caratteristiche della U.O. e del Presidio in cui è collocata, nell'ambito della rete HUB e SPOKE, come previsto dalle schede regionali.

- Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.

- Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:

- siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
- garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione;
- adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;
- favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale.

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti

che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica di trattamento chirurgico della Patologia Mitralica e della Endocardite acuta. Per quanto riguarda gli aspetti gestionali, il candidato deve aver maturato esperienza specifica per quanto riguarda tutti gli aspetti organizzativi/manageriali di una unità operativa.